

ALLEGATO A) AL VERBALE DI
DELIBERAZIONE C.C. N° 12 DEL 28/3/2013

Al Presidente del Consiglio comunale di Agropoli

oggetto : presentazione proposta di "delibera di Consiglio Comunale" per modifica al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale

Il sottoscritto consigliere comunale Agostino Abate , avvalendosi delle facoltà di cui all'art. 22 commi 2) e 3) , si prega trasmettere a S.V. , per ogni utile prosieguo amministrativo della proposta in oggetto , la seguente documentazione :

- relazione illustrativa sulla proposta deliberazione consiliare
- proposta di deliberazione ed allegato "A"

Distinti saluti

Agostino ABATE

Agropoli, 28-01-2013

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

su proposta di deliberazione avente ad oggetto : MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto consigliere comunale Agostino ABATE , nell'ambito del diritto di iniziativa e di cui all'art. 22 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale ,

premessso

Che il vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale , adottato con delibera consiliare n. 69 del 22/06/2000 , così come modificato con deliberazioni consiliari nn. 70/2002 – 53/2007 – 23/2008 – 79/2010 – 44/2012 , nel disciplinare al Capo IV le Commissioni Consiliari Permanenti , presenta labilità sulle effettive funzioni obbligatorie o meno delle stesse commissioni consiliari .

Che , molte volte , nel corso delle sedute di Consiglio Comunale , si è creata discussione su tale corretta interpretazione di obbligatorietà o meno dei pareri di competenza delle varie commissioni consiliari permanenti .

ritiene

Che appena individuate le commissioni , costituite ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale , sia **opportuno** che le stesse commissioni esercitino i loro poteri istruttori e consultivi con regolarità e costanza al fine di arrecare enorme vantaggio alla funzionalità propria dell'intero Consiglio Comunale.

Per altro verso è da riferire che nella maggioranza dei Regolamenti vigenti in altri territori comunali nazionali tale obbligatorietà è palesemente rilevabile .

Al fine di non snaturare di ogni significato la legittima funzione delle commissioni consiliari permanenti che , quali legittime ed appropriate articolazioni del Consiglio Comunale , concorrono ai compiti di indirizzo e di controllo politico amministrativo , attribuiti al Consiglio comunale , mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e la possibilità di approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti , **RITIENE** doversi procedere , con urgenza , alle modifiche al Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale secondo quanto indicato con la proposta di deliberazione allegata alla presente .

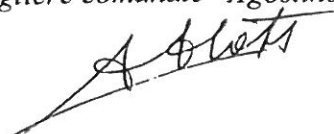
Allega alla presente :

- proposta di deliberazione con allegato "A"

il proponente

consigliere comunale Agostino Abate

Agropoli , 28-01-2013



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

per il Consiglio Comunale

PROPONENTE: Il consigliere comunale Agostino ABATE

Data 28-01-2013

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

Il sottoscritto consigliere comunale Agostino ABATE, nell'ambito del diritto di iniziativa e di cui all'art. 22 del vigente Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale,

Premesso

Che il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, adottato con delibera consiliare n. 69 del 22/06/2000, così come modificato con deliberazioni consiliari nn. 70/2002 - 53/2007 - 23/2008 - 79/2010 - 44/2012, disciplina al Capo IV le Commissioni Consiliari Permanenti.

Che quanto trascritto nel richiamato Capo IV e specificamente negli articoli 9 - 10 - 11 - 12 e 13 non individua e non disciplina compiutamente le competenze obbligatorie per le commissioni costituite dal Consiglio Comunale in carica.

Rilevato

Che appena individuate le commissioni costituite ai sensi dei comma 1 e 2 dell'art. 9 del vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, è opportuno che le stesse commissioni esercitino i loro poteri istruttori e consultivi con regolarità e costanza al fine di arrecare enorme vantaggio alla funzionalità propria dell'intero Consiglio Comunale.

Che, secondo Statuto Comunale, questo Consiglio, dotato di autonomia organizzativa e funzionale, rappresenta l'intera comunità, delibera l'indirizzo politico-amministrativo ed esercita il controllo sulla sua applicazione.

Che, molte volte, nel corso delle sedute di Consiglio Comunale, si è creata discussione sulla corretta interpretazione delle competenze obbligatorie o meno delle richiamate commissioni consiliari permanenti.

Che, la totalità delle verifiche sulle competenze obbligatorie delle commissioni consiliari comunali sull'intero territorio nazionale depone a favore di un parere obbligatorio da parte delle commissioni consiliari competenti sugli argomenti deliberativi posti all'ordine del giorno delle sedute di Consiglio Comunale.

Che ogni altra lettura diversa dalla precedente obbligatorietà di parere e/o comunque dalla obbligatorietà dell'esame da parte delle commissioni consiliari permanenti snaturerebbe di ogni significato la loro legittima *funzione di concorso ai compiti di indirizzo e di controllo politico amministrativo, attribuiti al Consiglio comunale, mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e la possibilità di approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti.*

Ritenuto

Che ogni ulteriore indugio sulla rivisitazione di quanto scritto nel capo IV del Regolamento per il Funzionamento del consiglio Comunale ritarderebbe e/o comprometterebbe tutti i buoni principi enunciati nello Statuto comunale e non solo .

Visto

- il D. Leg.vo n. 267/2000
- lo Statuto comunale vigente

propone di Deliberare

- A) le premesse sono parte integrale e sostanziale del presente deliberato
- B) di apportare al capo IV del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale le seguenti modifiche e/o integrazioni :
- al comma 5) dell'art. 9 dopo "*diritto di voto*" e prima di "*il Sindaco*" aggiungere << *qualsiasi consigliere comunale che non appartenga a quella commissione*>>
 - al comma 6) dell'art. 9 eliminare *[Ogni consigliere può partecipare a commissioni diverse da quelle di appartenenza senza diritto di voto.]*
 - sostituire il comma 5 dell'art. 10 con il seguente << *Il presidente della commissione (singola o congiunta) fissa l'ordine del giorno delle sedute e convoca la commissione mediante avviso scritto . L'avviso di convocazione , contenente l'ordine del giorno della seduta , deve essere recapitato , almeno tre giorni prima, a tutti i Consiglieri comunali , al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco , agli Assessori competenti per materia ed al segretario generale , a mezzo posta elettronica , fax o altra via idonea .>>*
 - sostituire il comma 6) dell'art. 10 con il seguente <<*Nei casi di urgenza, le Commissioni possono essere convocate per la discussione di questioni di particolare rilevanza anche su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale o del Sindaco, ovvero qualora lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi la convocazione deve avvenire almeno ventiquattro ore prima della seduta.>>*
 - eliminare il comma 7) dell'art. 10 e di conseguenza il comma 8) diventa comma 7) ed il comma 9) diventa comma 8)
 - sostituire il comma 2 dell'art. 11 con il seguente : <<*Il Presidente assicura la pubblicità delle sedute secondo le modalità stabilite dalla Commissione, fatti salvi i casi nei quali gli argomenti da trattare riguardino valutazioni sulle persone o qualora la pubblicità possa arrecare danno al Comune o a terzi, ovvero qualora la maggioranza della Commissione deliberi di riunirsi a porte chiuse. È assicurata la pubblicità dei lavori delle Commissioni anche tramite la pubblicazione dei resoconti delle sedute e delle determinazioni adottate sul sito Internet dell'Amministrazione Comunale.>>*
 - sostituire il comma 3 dell'art. 11 con il seguente : <<*Ciascun consigliere anche se non membro effettivo può partecipare alle sedute di ciascuna Commissione, senza prendere parte alle votazioni e senza diritto a gettone di presenza e, se lavoratore dipendente, senza diritto a permessi per assenza dal lavoro. Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare ai lavori delle Commissioni senza diritto di voto>>*
 - sostituire l'intero art. 12 con il seguente :
 - 1) *Le commissioni permanenti hanno poteri "istruttori e consultivi" ed è esclusa l'attribuzione, o la delega , di poteri deliberativi . Costituiscono articolazioni del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti di indirizzo e di controllo politico amministrativo*

allo stesso attribuiti mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e la possibilità di approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti.

- 2) Tutte le proposte di deliberazione consiliare , fatta eccezione di mozioni varie , devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione competente.*
- 3) Se un argomento ricade nella competenza di più Commissioni, il Presidente del Consiglio Comunale lo assegna alla Commissione la cui competenza sia prevalente, oppure lo assegna a più Commissioni per l'esame e la votazione in comune. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute dal Presidente di Commissione più anziano di età.*
- 4) Nel caso in cui una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non sia di sua competenza ne informa il Presidente del Consiglio Comunale che decide in merito. Qualora una Commissione reputi che un argomento assegnato ad altra Commissione sia di sua competenza, il Presidente del Consiglio Comunale decide sentiti i Presidenti delle Commissioni interessate.*
- 5) Il Presidente del Consiglio Comunale trasmette alle Commissioni Consiliari permanenti tutte le proposte di deliberazione e di ordine del giorno per l'espressione del parere di competenza.*
- 6) Le commissioni esprimono il loro parere entro 15 giorni dalla data di assegnazione della questione , riferendo al Consiglio con relazioni inviate al Presidente del Consiglio Comunale e da questi illustrate nell'assemblea consiliare . D'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale può riferire all'adunanza il presidente della commissione.*
- 7) Se il termine di cui al comma 6 trascorre senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, il Presidente del Consiglio Comunale iscrive l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio con l'indicazione del mancato parere. Il Presidente ha facoltà di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio anche proposte di deliberazione che sono in corso di esame presso le Commissioni, nel caso in cui si ritenga che la Commissione esprima il proprio parere prima della seduta del Consiglio e comunque prima dei termini di cui all'art. 42 comma 1.*
- 8) Il parere è espresso per iscritto. In casi di effettiva urgenza il parere può essere comunicato mediante intervento in Consiglio del Presidente della Commissione o da un componente da lui delegato.*
- 9) Al Consiglio Comunale viene sottoposto il testo esaminato dalla Commissione con il conclusivo parere di merito.*
- 10) Gli atti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale con l'espressione di parere della Commissione competente contengono l'annotazione del parere medesimo. In caso di mancata espressione del parere nei termini previsti o stabiliti ai sensi del presente Regolamento, di ciò viene dato atto nell'annotazione.*
- 11) Il Presidente del Consiglio Comunale può disporre che su un affare assegnato in via principale ad una Commissione sia espresso in via secondaria il parere di un'altra Commissione, per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa. La Commissione di cui sia richiesto il parere in via secondaria deve esprimerlo entro sette giorni dalla data di assegnazione.*

12) *In casi motivati di particolare urgenza, il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio Comunale che il parere della Commissione sia reso in termini abbreviati. In nessun caso il termine può essere inferiore a cinque giorni.*

13) *Le commissioni hanno poteri d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al presidente del consiglio comunale, il quale le trasmette al segretario comunale per l'istruttoria.*

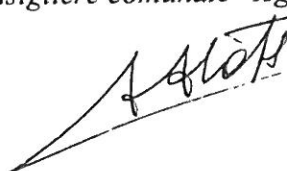
• confermare l'intero art. 13

C) di ritenere che tali modifiche ed integrazioni sono quelle ben evidenziate sull'allegato "A" che riproduce l'intero Capo IV del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale sia nella formulazione attuale che in quella proposta con questa deliberazione

D) Rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva

il proponente

consigliere comunale *Agostino Abate*



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE.

per il Consiglio Comunale

OGGETTO: MODIFICA AL REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DEL
CONSIGLIO COMUNALE

PROPONENTE: Il consigliere comunale Agostino ABATE

Data 28-01-2013

ALLEGATO "A"

CAPO IV - TESTO ATTUALE

Art. 9

Costituzione e composizione.

1. Il Consiglio Comunale, per tutta la durata in carica, può costituire commissioni permanenti, stabilendone il numero non inferiore a quattro e le competenze.
2. Il Consiglio Comunale può altresì costituire commissioni miste così composte:
un consigliere di maggioranza; un consigliere di minoranza e tre esperti di cui due nominati dalla maggioranza ed uno della minoranza. Il Presidente dovrà essere un componente consigliere comunale.
3. Le commissioni permanenti sono costituite da 5 consiglieri comunali garantendo comunque la presenza della minoranza e nominati dal consiglio comunale con votazione palese.
4. In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un consigliere il Consiglio Comunale procede alla sostituzione.
5. Alle commissioni permanenti possono partecipare, senza diritto di voto, il sindaco e gli assessori comunali; alle sedute partecipano, se invitati, i funzionari a cui fa capo la responsabilità istruttoria delle pratiche.
6. Ogni consigliere può partecipare a commissioni diverse da quelle di appartenenza senza diritto di voto. Ogni componente può, mediante delega scritta, farsi occasionalmente sostituire a tutti gli effetti, ivi compreso il voto, alle sedute delle commissioni consiliari di cui è membro.

CAPO IV - TESTO PROPOSTO

Art. 9

Costituzione e composizione.

1. Il Consiglio Comunale, per tutta la durata in carica, può costituire commissioni permanenti, stabilendone il numero non inferiore a quattro e le competenze.
2. Il Consiglio Comunale può altresì costituire commissioni miste così composte:
un consigliere di maggioranza; un consigliere di minoranza e tre esperti di cui due nominati dalla maggioranza ed uno della minoranza. Il Presidente dovrà essere un componente consigliere comunale.
3. Le commissioni permanenti sono costituite da 5 consiglieri comunali garantendo comunque la presenza della minoranza e nominati dal consiglio comunale con votazione palese.
4. In caso di dimissioni, decadenza od altro motivo che renda necessaria la sostituzione di un consigliere il Consiglio Comunale procede alla sostituzione.
5. Alle commissioni permanenti possono partecipare, senza diritto di voto, **qualsiasi consigliere comunale che non appartenga a quella commissione**, il sindaco e gli assessori comunali; alle sedute partecipano, se invitati, i funzionari a cui fa capo la responsabilità istruttoria delle pratiche.
6. **[Ogni consigliere può partecipare a commissioni diverse da quelle di appartenenza senza diritto di voto.]** Ogni componente può, mediante delega scritta, farsi occasionalmente sostituire a tutti gli effetti, ivi compreso il voto, alle sedute delle commissioni consiliari di cui è membro.

Art. 10*Presidenza e convocazione delle commissioni.*

1. Il presidente di ciascuna commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti. Qualora la commissione svolgesse funzioni di controllo o di garanzia, la presidenza è attribuita ad un consigliere di minoranza.
2. L'elezione del presidente avviene nella prima riunione della commissione che viene tenuta, convocata dal sindaco, entro venti giorni da quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di nomina.
3. In caso di assenza del presidente lo sostituisce il componente della commissione dallo stesso designato ad esercitare, in tal caso, le funzioni vicarie. Tale designazione viene effettuata e comunicata dal presidente della commissione nella prima seduta successiva a quella della sua nomina.
4. Il presidente comunica al presidente del Consiglio Comunale la propria nomina e la designazione del consigliere vicario entro **cinque giorni** dall'adozione dei relativi provvedimenti.
5. Il presidente convoca e presiede la commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.

La convocazione è effettuata dal presidente anche a seguito di richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, allo stesso indirizzata da membri della commissione. La riunione è tenuta entro **dieci giorni** da quella successiva alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune.

Art. 10*Presidenza e convocazione delle commissioni.*

1. Il presidente di ciascuna commissione permanente è eletto dalla stessa nel proprio seno, con votazione palese, a maggioranza dei voti dei componenti. Qualora la commissione svolgesse funzioni di controllo o di garanzia, la presidenza è attribuita ad un consigliere di minoranza.
2. L'elezione del presidente avviene nella prima riunione della commissione che viene tenuta, convocata dal sindaco, entro venti giorni da quello in cui è divenuta esecutiva la deliberazione di nomina.
3. In caso di assenza del presidente lo sostituisce il componente della commissione dallo stesso designato ad esercitare, in tal caso, le funzioni vicarie. Tale designazione viene effettuata e comunicata dal presidente della commissione nella prima seduta successiva a quella della sua nomina.
4. Il presidente comunica al presidente del Consiglio Comunale la propria nomina e la designazione del consigliere vicario entro **cinque giorni** dall'adozione dei relativi provvedimenti.
5. **[Il presidente convoca e presiede la commissione, fissando la data delle adunanze e gli argomenti da trattare in ciascuna di esse.] Il presidente della commissione (singola o congiunta) fissa l'ordine del giorno delle sedute e convoca la commissione mediante avviso scritto. L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno della seduta, deve essere recapitato, almeno tre giorni prima, a tutti i Consiglieri comunali, al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, agli Assessori competenti per materia ed al segretario generale, a mezzo posta elettronica, fax o altra via idonea.**
6. La convocazione è effettuata dal presidente anche a seguito di richiesta scritta, con l'indicazione degli argomenti da trattare, allo stesso indirizzata da membri della commissione. La riunione è tenuta entro **dieci giorni** da quella successiva alla presentazione della richiesta al protocollo generale del Comune. *Nei casi di urgenza, le Commissioni possono essere convocate*

7. Le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno e del luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della commissione, nel loro domicilio, almeno due giorni prima di quello in cui si tiene l'adunanza. Della convocazione è data comunicazione, entro lo stesso termine, al sindaco ed agli assessori delegati alle materie da trattare nella riunione, della quale viene inviato l'ordine del giorno.
8. L'avviso di convocazione deve indicare anche un'eventuale seduta di seconda convocazione da tenersi entro due giorni lavorativi qualora la seduta di prima convocazione dovesse andare deserta.
9. L'assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive determina la decadenza da componente della Commissione ed il Consiglio su proposta del Presidente della relativa commissione procede alla sostituzione del consigliere stesso

Art. 11

Funzionamento delle commissioni consiliari permanenti.

1. La riunione della commissione consiliare permanente è valida quando sono presenti almeno tre componenti. Le commissioni decidono col voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
2. Le sedute delle commissioni sono pubbliche. Ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi di informazione. Il presidente convoca la commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e della moralità di

per la discussione di questioni di particolare rilevanza anche su richiesta del Presidente del Consiglio Comunale o del Sindaco, ovvero qualora lo richieda un terzo dei componenti. In tali casi la convocazione deve avvenire almeno ventiquattro ore prima della seduta.

7. Le convocazioni di cui ai precedenti commi sono disposte con avviso scritto, contenente l'indicazione del giorno e del luogo ove si tiene la riunione e dell'ordine del giorno da trattare, da recapitarsi ai componenti della commissione, nel loro domicilio, almeno due giorni prima di quello in cui si tiene l'adunanza. Della convocazione è data comunicazione, entro lo stesso termine, al sindaco ed agli assessori delegati alle materie da trattare nella riunione, della quale viene inviato l'ordine del giorno.
8. ora comma7) L'avviso di convocazione deve indicare anche un'eventuale seduta di seconda convocazione da tenersi entro due giorni lavorativi qualora la seduta di prima convocazione dovesse andare deserta.
9. ora comma8) L'assenza ingiustificata a tre riunioni consecutive determina la decadenza da componente della Commissione ed il Consiglio su proposta del Presidente della relativa commissione procede alla sostituzione del consigliere stesso.

Art. 11

Funzionamento delle commissioni consiliari permanenti.

1. La riunione della commissione consiliare permanente è valida quando sono presenti almeno tre componenti. Le commissioni decidono col voto favorevole della maggioranza dei componenti presenti.
2. Le sedute delle commissioni sono pubbliche. Ai lavori possono assistere i cittadini ed i rappresentanti degli organi di informazione. Il presidente convoca la commissione in seduta segreta esclusivamente per la trattazione di argomenti che comportano apprezzamento del comportamento e

persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare grave nocumento agli interessi del comune.

3. Il sindaco ed i membri della giunta possono sempre partecipare, con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni di tutte le commissioni.
4. Per l'esame di specifici argomenti le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Organismi associati, rappresentanti di forze sociali, politiche, economiche, espressioni rappresentative della comunità locale, esperti.
5. Le Commissioni consiliari hanno facoltà di disporre l'audizione dei dirigenti, dei funzionari e dei responsabili degli uffici che hanno l'obbligo di presentarsi e di rispondere.

della moralità di persone o quando la pubblicità dell'adunanza possa arrecare grave nocumento agli interessi del comune. *Il Presidente assicura la pubblicità delle sedute secondo le modalità stabilite dalla Commissione, fatti salvi i casi nei quali gli argomenti da trattare riguardino valutazioni sulle persone o qualora la pubblicità possa arrecare danno al Comune o a terzi, ovvero qualora la maggioranza della Commissione deliberi di riunirsi a porte chiuse. È assicurata la pubblicità dei lavori delle Commissioni anche tramite la pubblicazione dei resoconti delle sedute e delle determinazioni adottate sul sito Internet dell'Amministrazione Comunale.*

3. *Il sindaco ed i membri della giunta possono sempre partecipare, con facoltà di relazione e di intervento nella discussione degli argomenti all'ordine del giorno, alle riunioni di tutte le commissioni. Ciascun consigliere anche se non membro effettivo può partecipare alle sedute di ciascuna Commissione, senza prendere parte alle votazioni e senza diritto a gettone di presenza e, se lavoratore dipendente, senza diritto a permessi per assenza dal lavoro. Il Sindaco e gli Assessori possono partecipare ai lavori delle Commissioni senza diritto di voto*
4. Per l'esame di specifici argomenti le commissioni possono invitare a partecipare ai propri lavori Organismi associati, rappresentanti di forze sociali, politiche, economiche, espressioni rappresentative della comunità locale, esperti.
5. Le Commissioni consiliari hanno facoltà di disporre l'audizione dei dirigenti, dei funzionari e dei responsabili degli uffici che hanno l'obbligo di presentarsi e di rispondere.

Art. 12
Funzioni delle commissioni consiliari permanenti.

1. Le commissioni permanenti hanno poteri "istruttori" e "consultivi" ed è esclusa l'attribuzione, o la delega, di poteri "deliberativi". Costituiscono articolazioni del consiglio comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti d'indirizzo e di controllo politico amministrativo allo stesso attribuiti mediante la possibilità di valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e l'approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti. Possono essere incaricate dal consiglio di effettuare indagini conoscitive relative al funzionamento dei servizi, all'attuazione dei programmi, progetti ed interventi, alla gestione di aziende, istituzioni ed altri organismi dipendenti dal comune. Possono esaminare preventivamente tutte le questioni di competenza del Consiglio Comunale, nonché le questioni di competenza della Giunta, queste ultime a richiesta del Sindaco, esprimendo su di esse il proprio parere che viene riportato nell'atto deliberativo, a tal fine le proposte di cui sopra da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale e alla Giunta possono venire trasmesse rispettivamente dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco per il parere alle Commissioni consiliari competenti per materia. I pareri emessi dovranno essere motivati e riportare il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, il voto espresso dal Presidente determinerà la maggioranza. Non sono ammissibili in commissione impedimenti di natura pregiudiziale o sospensiva atti ad impedire il conseguimento dell'obbligo della Commissione di esprimere il proprio parere sull'argomento sottoposto al suo esame.
2. Le commissioni esprimono il loro parere entro 15 giorni dalla data di assegnazione

Art. 12
Funzioni delle commissioni consiliari permanenti

1. Le commissioni permanenti hanno poteri "istruttori" e "consultivi" ed è esclusa l'attribuzione, o la delega, di poteri "deliberativi". Costituiscono articolazioni del consiglio comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti d'indirizzo e di controllo politico amministrativo allo stesso attribuiti mediante la possibilità di valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e l'approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti. Possono essere incaricate dal consiglio di effettuare indagini conoscitive relative al funzionamento dei servizi, all'attuazione dei programmi, progetti ed interventi, alla gestione di aziende, istituzioni ed altri organismi dipendenti dal comune. Possono esaminare preventivamente tutte le questioni di competenza del Consiglio Comunale, nonché le questioni di competenza della Giunta, queste ultime a richiesta del Sindaco, esprimendo su di esse il proprio parere che viene riportato nell'atto deliberativo, a tal fine le proposte di cui sopra da sottoporre all'esame del Consiglio Comunale e alla Giunta possono venire trasmesse rispettivamente dal Presidente del Consiglio e dal Sindaco per il parere alle Commissioni consiliari competenti per materia. I pareri emessi dovranno essere motivati e riportare il voto favorevole della maggioranza dei presenti. In caso di parità di voti, il voto espresso dal Presidente determinerà la maggioranza. Non sono ammissibili in commissione impedimenti di natura pregiudiziale o sospensiva atti ad impedire il conseguimento dell'obbligo della Commissione di esprimere il proprio parere sull'argomento sottoposto al suo esame.
2. Le commissioni esprimono il loro parere entro 15 giorni dalla data di assegnazione

della questione, riferendo al Consiglio con relazioni inviate al Presidente del Consiglio Comunale e da questi illustrate nell'assemblea consiliare. D'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale può riferire all'adunanza il presidente della commissione. I risultati delle indagini conoscitive sono riferiti dal presidente alla commissione, entro il termine fissato dal consiglio per l'espletamento dell'incarico. Le commissioni esprimeranno con precedenza il proprio parere sulle proposte indicate dal Sindaco come urgenti.

3. Le commissioni hanno poteri d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al presidente del consiglio comunale, il quale le trasmette al segretario comunale per l'istruttoria.

della questione, riferendo al Consiglio con relazioni inviate al Presidente del Consiglio Comunale e da questi illustrate nell'assemblea consiliare. D'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale può riferire all'adunanza il presidente della commissione. I risultati delle indagini conoscitive sono riferiti dal presidente alla commissione, entro il termine fissato dal consiglio per l'espletamento dell'incarico. Le commissioni esprimeranno con precedenza il proprio parere sulle proposte indicate dal Sindaco come urgenti.

3. Le commissioni hanno poteri d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al presidente del consiglio comunale, il quale le trasmette al segretario comunale per l'istruttoria.

1. *Le commissioni permanenti hanno poteri "istruttori e consultivi" ed è esclusa l'attribuzione, o la delega, di poteri deliberativi. Costituiscono articolazioni del Consiglio Comunale ed esercitano le loro funzioni concorrendo ai compiti di indirizzo e di controllo politico amministrativo allo stesso attribuiti mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione e pianificazione operativa e finanziaria e la possibilità di approfondimento dei risultati periodici del controllo della gestione corrente e degli investimenti.*
2. *Tutte le proposte di deliberazione consiliare, fatta eccezione di mozioni varie, devono essere preventivamente esaminate dalla Commissione competente.*
3. *Se un argomento ricade nella competenza di più Commissioni, il Presidente del Consiglio Comunale lo assegna alla Commissione la cui competenza sia prevalente, oppure lo assegna a più Commissioni per l'esame e la votazione in comune. In tal caso le Commissioni riunite sono presiedute dal Presidente di Commissione più anziano di età.*
4. *Nel caso in cui una Commissione reputi che un argomento ad essa assegnato non*

sia di sua competenza ne informa il Presidente del Consiglio Comunale che decide in merito. Qualora una Commissione reputi che un argomento assegnato ad altra Commissione sia di sua competenza, il Presidente del Consiglio Comunale decide sentiti i Presidenti delle Commissioni interessate.

5. Il Presidente del Consiglio Comunale trasmette alle Commissioni Consiliari permanenti tutte le proposte di deliberazione e di ordine del giorno per l'espressione del parere di competenza.
6. Le commissioni esprimono il loro parere entro 15 giorni dalla data di assegnazione della questione, riferendo al Consiglio con relazioni inviate al Presidente del Consiglio Comunale e da questi illustrate nell'assemblea consiliare. D'intesa con il Presidente del Consiglio Comunale può riferire all'adunanza il presidente della commissione.
7. Se il termine di cui al comma 6 trascorre senza che la Commissione faccia conoscere il proprio parere, il Presidente del Consiglio Comunale iscrive l'argomento all'ordine del giorno del Consiglio con l'indicazione del mancato parere. Il Presidente ha facoltà di iscrivere all'ordine del giorno del Consiglio anche proposte di deliberazione che sono in corso di esame presso le Commissioni, nel caso in cui si ritenga che la Commissione esprima il proprio parere prima della seduta del Consiglio e comunque prima dei termini di cui all'art. 42 comma 1.
8. Il parere è espresso per iscritto. In casi di effettiva urgenza il parere può essere comunicato mediante intervento in Consiglio del Presidente della Commissione o da un componente da lui delegato.
9. Al Consiglio Comunale viene sottoposto il testo esaminato dalla Commissione con il conclusivo parere di merito.
10. Gli atti iscritti all'ordine del giorno del Consiglio Comunale con l'espressione di parere della Commissione competente contengono l'annotazione del parere medesimo. In caso di mancata espressione del parere nei termini previsti o stabiliti ai

sensi del presente Regolamento, di ciò viene dato atto nell'annotazione.

- 11. Il Presidente del Consiglio Comunale può disporre che su un affare assegnato in via principale ad una Commissione sia espresso in via secondaria il parere di un'altra Commissione, per gli aspetti che rientrano nella competenza di questa. La Commissione di cui sia richiesto il parere in via secondaria deve esprimerlo entro sette giorni dalla data di assegnazione.*
- 12. In casi motivati di particolare urgenza, il Sindaco può chiedere al Presidente del Consiglio Comunale che il parere della Commissione sia reso in termini abbreviati. In nessun caso il termine può essere inferiore a cinque giorni.*
- 13. Le commissioni hanno poteri d'iniziativa per la presentazione di proposte di deliberazioni e mozioni nell'ambito delle materie di loro competenza. Le relative proposte vengono rimesse al presidente del consiglio comunale, il quale le trasmette al segretario comunale per l'istruttoria.*

Art. 13

Segreteria delle commissioni consiliari permanenti. Verbale delle sedute. Pubblicità dei lavori.

1. Le funzioni di segretario della commissione sono svolte dal dipendente comunale designato dal responsabile del servizio. Spetta al segretario organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla commissione ed il loro deposito preventivo. Il segretario provvede ad ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della commissione. Redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dallo stesso e dal presidente della commissione e depositato con gli atti dell'adunanza. I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quelli cui si riferiscono, con gli emendamenti eventualmente richiesti dai membri interessati.
2. Copie dei verbali delle adunanze delle commissioni sono trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, al

Art. 13

Segreteria delle commissioni consiliari permanenti. Verbale delle sedute. Pubblicità dei lavori.

1. Le funzioni di segretario della commissione sono svolte dal dipendente comunale designato dal responsabile del servizio. Spetta al segretario organizzare il tempestivo recapito degli avvisi di convocazione, curare la predisposizione degli atti da sottoporre alla commissione ed il loro deposito preventivo. Il segretario provvede ad ogni altro adempimento necessario e conseguente al funzionamento della commissione. Redige il verbale delle adunanze che viene sottoscritto dallo stesso e dal presidente della commissione e depositato con gli atti dell'adunanza. I verbali sono approvati nell'adunanza successiva a quelli cui si riferiscono, con gli emendamenti eventualmente richiesti dai membri interessati.
2. Copie dei verbali delle adunanze delle commissioni sono trasmessi al Presidente del Consiglio Comunale, al Sindaco, al

Segretario Comunale e ai Capigruppo Consiliari e vengono depositate, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perché possano essere consultati dai consiglieri comunali. Tale deposito ha carattere obbligatorio. Il sindaco informa la giunta dei contenuti del verbale ed il segretario comunale segnala ai responsabili dei servizi interessati, indirizzi, osservazioni, rilievi relativi a quanto di loro competenza. I verbali della commissione che tratta le materie finanziarie, i bilanci, il controllo di gestione, gli investimenti, sono trasmessi anche ai revisori dei Conti.

Segretario Comunale e ai Capigruppo Consiliari e vengono depositate, anche per estratto, nei fascicoli degli atti deliberativi ai quali si riferiscono, perché possano essere consultati dai consiglieri comunali. Tale deposito ha carattere obbligatorio. Il sindaco informa la giunta dei contenuti del verbale ed il segretario comunale segnala ai responsabili dei servizi interessati, indirizzi, osservazioni, rilievi relativi a quanto di loro competenza. I verbali della commissione che tratta le materie finanziarie, i bilanci, il controllo di gestione, gli investimenti, sono trasmessi anche ai revisori dei Conti.



CITTÀ DI
AGROPOLI

Segreteria ed assistenza agli organi istituzionali

ALLEGATO B)
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
C.C. N. 12 DEL 28-3-2013

Prot.n. 3429 del 7/2/2013
3+29

AL SIG. PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
COMUNALE Avv. Luca Errico

Al consigliere comunale
Giuseppe Di Filippo
Presidente commissione consiliare
"Statuto, regolamenti, trasparenza"

E p. c.
Al consigliere comunale
Ing. Agostino Abate

Al Segretario generale
Dr.ssa Angela Del Baglivo

S E D E

Oggetto: Proposta di deliberazione del consigliere ing. Agostino Abate prot.n. 2425 del 28/1/2013
"Modifica al regolamento per il funzionamento del consiglio comunale".

Con riferimento alla nota n. 3255 del 4/2/2013 con la quale è stata trasmessa la proposta di deliberazione in oggetto per la relativa istruttoria ed il parere di cui all'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000 comunico quanto segue.

L'art. 38, c. 2, del D.Lgs n. 267/2000 dispone che il funzionamento del consiglio comunale è disciplinato dall'apposito regolamento approvato dal consiglio comunale a maggioranza assoluta.

Lo stesso regolamento, ai sensi del comma 6 del suddetto articolo determina i poteri delle commissioni consiliari e ne disciplina l'organizzazione e le forme di pubblicità dei lavori.

L'unica fonte normativa delle commissioni consiliari, quindi, è il regolamento, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto.

Per quanto sopra, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs n. 267/2000, il sottoscritto esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'AREA
(Dr. Eraldo Romanelli)

MILITATO (C) AL
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
C.C.N. 12 DEL
28/3/2013

DICHIARAZIONE DI VOTO
PUNTO N. 4 ALL'ODG DELLA SEDUTA DI CONSIGLIO COMUNALE DEL 28/03/2013

Visto che la mia proposta di deliberazione è chiara ed inequivocabile e tratta una migliore regolamentazione per il funzionamento delle commissioni consiliari e tale proposta è stata trasmessa a tutti i consiglieri ed è stata esaminata dalla commissione consiliare "Regolamenti, Statuto e Trasparenza ;

Visto che l'art. 12 comma 2 del Regolamento per il Funzionamento del Consiglio Comunale fa carico al presidente del Consiglio Comunale o , in alternativa , al Presidente della commissione consiliare , relazionare a questo Consiglio , aspetto per prima questa esposizione .

Prima di argomentare contro questa conclusione della commissione consiliare , sento la necessità di chiarire alcune mie posizioni con questa commissione ed in particolare mi rivolgo al componente consigliere comunale ing. Pasquale Di Luccio :

<< Rivolgendomi a Lei consigliere Di Luccio , tengo a precisarle in questo contesto pubblico ed istituzionale , che la sua presenza in questa seduta di commissione consiliare ,se fosse stata possibile , sarebbe stata molto gradita ed utile per la democrazia di questa legittima attività preconsiliare . Non ho mai avuto alcuna riserva nei confronti di alcuno e non ho mai espresso atteggiamenti o volontà di primato e tanto meno mi sognerei di farlo nei suoi confronti .

Penso però che sia utile precisarle che io non ho rinunciato alla nomina nelle commissioni consiliari perché avrei voluto usare il "fare" di qualche altro senza impegnarmi personalmente, così come qualcuno avrà potuto pensare , ma ho rinunciato in quanto all'epoca delle nomine non sono stato mai contattato dalla c.d. maggioranza con a capo il Sindaco e tanto meno da Chi si era dichiarato capogruppo dell'UDC , entrambi da me contestati. E valga per sempre la verità dei Fatti!

Hanno tentato di trattarmi come un residuale che doveva accontentarsi di quanto da loro deciso oppure NIENTE . Il seguito Lei lo conosce bene !

Visto perciò che in questo consesso ci sono diverse esigenze di democrazia consiliare ed io non vedo la mia esigenza diversa dalla Sua , Le riferisco che per il prosieguo confido in una sua lucida valutazione di quanto oggi le ho pubblicamente riferito.>>

Tornando poi al risultato della commissione consiliare prendo atto che nel verbale di commissione c'è addirittura scritto << che le modifiche proposte appesantirebbero i lavori del Consiglio comunale e delle commissioni e ciò sarebbe in contrasto con il principio di economicità dell'azione amministrativa di cui alla legge 241/1990 e ss.mm.ii.>>

Premetto che io non mi sono mai permesso di offendere per primo ma nel contempo non ho mai tollerato che venissi offeso nella più elementare intelligenza umana .

Ma come si può mai pensare di confondere l'azione amministrativa di un Ente con l'azione politica del Consiglio comunale e soprattutto nella fase regolamentare del funzionamento di una articolazione primaria dello stesso Consiglio comunale . ???

Noi come Ente dobbiamo produrre una azione amministrativa che sia in linea non solo con il principio di economicità ma a monte di questa azione amministrativa ci deve essere una azione politica che immetta il Consiglio Comunale e le sue articolazioni primarie , quali le commissioni consiliari permanenti , in grado di non lesinare su nessun <sapere> e su nessuna <trasparenza> per assicurare ciò.

Al limite si deve lesinare sull'eventuale costo economico di tale continuo sapere e di tale continua trasparenza e su questo penso che bisogna solo regolare, ove mai ce ne siano, costi sulle presenze in commissioni.

Non a caso il nostro Statuto comunale - Art. 14 comma 5) STATUTO aggiornato al 2008 - conferma tale elementare considerazione allorché recita <<Il consiglio comunale conforma l'azione complessiva dell'ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare imparzialità e corretta gestione amministrativa>>.

Non prevede mai, e non poteva essere altrimenti proprio perché si sta parlando di politica e non di azione amministrativa, il principio di economicità.

Sarebbe troppo inutile e troppo mortificante continuare su ogni altra spiegazione in ordine a tale principio ed è per questo che fermo qui ogni altra mia considerazione ed attendo solo la votazione senza alcun altro commento che riserverò poi ad altre vie.

consigliere comunale Agostino ABATE

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Abate', written over a horizontal line.

